

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.
G. MAZZINI
Scopo del progresso è il bene del maggior numero.
C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1/50
Fuori di Montalcino L. 1/20
Un numero separato Cent.
Id. arretrato od espresso 100

Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono o se insidiati si stinano

Si pubblicano annunci sui libri ed opuscoli che perangono alla direzione

Per avvisi o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi

**DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE**
Via Donnoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

AVVERTENZA

Coloro, fra i nostri abbonati, che hanno ricevuta la circolare d'invito al pagamento, sono pregati di rimetterci l'importo dell'associazione medesima con cortese e gentile sollecitudine.

Il mezzo più semplice per far ciò è la cartolina-vaglia.

L'AMMINISTRAZIONE

Roma italiana

In alto i cuori! Si avvicina la giornata solenne e glorificatrice del XXV anniversario della Breccia di porta Pia.

In alto, in alto i cuori e le menti! Cinque giorni ormai ci separano da quello, in cui le città sorelle d'Italia, unite nel grande abbraccio della madre Roma, festeggeranno con sincera esultanza al grido affettuoso di « Viva il Re! » il massimo avvenimento del nostro secolo.

Venerdì prossimo mille e mille rappresentanze di municipi e di associazioni liberali converranno da ogni parte della Penisola a Roma, là, nell'eterna Città, all'oggetto non solo di raccogliere intorno alle storiche mura di porta Pia e di rivolgere un pensiero di gratitudine alla memoria dei prodi che vi allontarono la morte, ma per mostrare altresì, dinanzi al mondo civile, che nel cuore di ogni buon italiano vibrano all'unisono, e si confondono insieme, due affetti: quello per la patria, unita o indipendente e quello per la Casa di Savoia.

Oh, che alla Breccia gloriosa vadano specialmente i giovani per deporre un serto di fiori, che sia promessa e impegno insieme di sempre italiano sentire e operare. In questi tempi di tanto abbassamento morale, mentre penetra dappertutto un soffio di scoraggiante scetticismo, esca limpida e forte dal cuore delle nuove generazioni tale una manifestazione di patriottismo, di pensieri e di affetti, che mostri esser desse pronte a difendere, in ogni perigliosa circostanza, l'opera mirifica dei padri.

In alto, in alto i cuori e le menti!

VIVA ROMA CAPITALE D'ITALIA!

VIVA IL NOSTRO AMATISSIMO RE!

IL DIRETTORE
ADOLFO TEMPERINI

Piaceci riprodurre l'Inno nazionale da eseguirsi venerdì prossimo, 20, nel piazzale esterno di porta Pia, a Roma:

Salvo, Roma! Per tutta la terra,
oggi, suoni il tuo nome; e non sia,
come un tempo, uno squillo di guerra
che allo stragi no chiami o al dolor:
ma un saluto che, libera, invia,
la gran madre a' suoi figli ed al mondo,
come un raggio di sole facendo,
come un'aura di pace e di amor.
E rispondon la cento città:
— intangibile Roma sarà!

Forza d'armi o di eventi conditto
col tuo diritto contrastano invano:
l'hàn col sangue i tuoi martiri scritto,
l'hàn giurato il tuo popolo e il Re;
e quanti agita un palpito umano,
quanti hai figli, dall'anima indoma,
saran pronti a difenderti, o Roma,
poi che tutti si sentono in Te!
Ques'ò il giuro di cento città:
— intangibile Roma sarà!

« Se dell'irto loggion su' primo
cadder l'atule e l'arm eruento,
« monumento pareuno e sublime,
« la sua floguz, il suq guro ruzan:

« o, oggi, in nome del giuro, a ogni gente,
« in fatidico verbo, favella
« di una gloria più pura e più bella
« che l'aratro e la vela daràn:
« e il suo verbo, una legge sarà
« per l'Italia, che in Roma vira ».

Salve, Roma! da Trapani a Trento,
oggi, Italia, acclamando, festeggia
l'aspettato, da secoli, evento,
ala e luce all'umano pensiero:
o, in Te libero, il popolo ineggia
al sicuro trionfo immortale
di un più alto e più santo ideale,
il trionfo del giusto e del vero.
E quest'Inno di cento città
avrà un'eco per tutte l'età.

GLI INSUCCESSI DELLA DIFESA CONTRO LA PERONOSPORA

Oggetto di vivo interessamento forma per noi tutto quello che si riferisce all'agricoltura che è la prima ricchezza nazionale. Crediamo quindi di far cosa non inutile pubblicare il seguente articolo:

« Quest'annata rimarrà tristamente famosa nella storia dell'invasione della peronospora. I danni, presi complessivamente, sono davvero considerevoli. La lotta fu resa singolarmente difficile da una stagione favorevole al divampare del flagello, tanto che più di uno, il quale ha veduto i suoi vigneti assaliti fieramente dalla peronospora dopo aver dato il solfato di rame, dubita se questo solfato non sia impotente a difendere l'uva dalla peronospora.

Il solfato di rame è tuttora sempre efficace a difendere la vite dalla peronospora: questo bisogna affermarlo e ritenere, come indubitato, senza riserva. Se malgrado il suo uso, la peronospora è comparsa lo stesso ed ha recato danno, vuol dire che il solfato di rame o non fu dato a tempo, o fu dilavato dalle piogge prima che potesse spiegare la sua azione, o fu dato male o era cattivo, impuro; ma se sulla vite, sull'uva v'è del solfato di rame buono, la peronospora non si sviluppa, non può svilupparsi. In ciò non vi può essere dubbio; è necessario produrlo ed insistervi, acciocché l'avversario non ci prepari delusioni maggiori.

In nelle condizioni eccezionali in cui si è manifestata la violenta invasione di quest'anno e nel modo e tempo di dare il solfato di rame che bisogna cercare la ragione di certi insuccessi, onde trarne più sicuri ammaestramenti per l'avvenire.

Il solfato di rame è un mezzo efficace a prevenire lo sviluppo della peronospora, ma non è un rimedio capace di curarla; qui sta il nodo della questione.

Il solfato di rame sparso sulle foglie e sull'uva prima che i semi della peronospora vi si siano posati (portativi dal vento od altriimenti) impedisce loro di germinare, e quindi previene lo sviluppo della malattia; ma se è dato quando i semi abbiano già germinato, e la peronospora (che è opportuno ricordare essere un minuscolo fungo) si è già penetrata nell'interno della foglia o dell'acino, il solfato di rame non può più impedire ad essa di continuare il suo sviluppo e di compiere la sua opera di distruzione.

Molti dicono di aver dato il solfato di rame quando ancora non vi era nessuna traccia di peronospora, e di averla poi con sorpresa vista comparire anche dopo due settimane, durante le quali il solfato di rame non fu dilavato. Non è strano: apparentemente non si notava la presenza della peronospora, ma, fatte le circostanze ora dette, bisogna ammettere che i germi o semi della peronospora avevano germinato prima dell'applicazione del solfato di rame: la peronospora una volta penetrata nella foglia o nell'acino non compie mica il suo sviluppo, — la seguito a cui compare poi esternamente sotto forma della caratteristica efflorescenza bianca, — in poche ore, in condizioni normali impiega 12 o 14 giorni: ma se in questo frattempo avviene un abbassamento di temperatura, può impiegare anche maggior tempo, perchè arresta il suo sviluppo, che riprende al ritorno della temperatura più favorevole (20°-22° C.).

Ed ecco come si spiega che malgrado i trattamenti col solfato di rame, e malgrado la presenza di esso sulla vite possa darsi egualmente lo sviluppo della peronospora: il solfato di rame non può impedirlo, se la peronospora sia già riuscita a penetrare nei tessuti del vegetale. Bisogna quindi fare i trattamenti molto presto, prima che si verifichino le condizioni favorevoli alla germinazione dei semi della peronospora, e curare che la vite non sia mai senza difesa.

E quanto all'invasione sui grappoli vi sono alcune circostanze da considerare, e di cui è necessario tener ben calcolo in pratica.

Prima che avvenga la fioritura dell'uva troviamo il futuro acino ricoperto come da una piccola cuffietta: a misura che la fioritura progredisce, questa cuffietta si dilacca, si alza o cade, quando l'uva ha finito di fiorire. Or bene, se, come generalmente si consiglia, si dà il solfato di rame al principio della fioritura, cosa avviene? Avviene che esso protegge la cuffietta, e con essa il futuro acino, finchè si sia sopra; ma una volta calata essa, l'acino in quel punto rimane

indifeso, o se non si è pronti a proteggerlo subito con una nuova applicazione di solfato di rame, se come è accaduto per l'appunto quest'anno, vi è per l'aria un'infinità di semi di peronospora, e le condizioni favorevoli al loro sviluppo, essi invadono i grappoli in quei numerosi punti rimasti indifesi, come disse or ora, e ne menano strago. Così si spiegano gli insuccessi dei trattamenti ai grappoli.

Ed è per tale ragione, per proteggere l'uva in tale periodo, che nei tracciare i principali trattamenti da farsi, insisto sempre particolarmente su uno da farsi poco prima della fioritura, ed uno sul finire di essa, considerando questo uno dei momenti più pericolosi, più fatali all'uva, ove questa sia indifesa e la stagione corra favorevole all'invasione della peronospora, come avvenne quest'anno.

Così mi pare si debbano spiegare gli insuccessi verificatisi quest'anno sulla difesa contro la peronospora, senza punto cercare la ragione in una scemata o perduta efficacia del solfato di rame; questo è tuttora il mezzo più sicuro, più efficace per difendere la vite da tanto flagello: non perdiamogli questa fiducia per carità ma come mezzo preventivo, non come rimedio curativo, e alla condizione di darlo prima che i semi della peronospora siano arrivati alla vite. Ancora una volta, dunque, teniamone ben calcolo in pratica per l'avvenire, ed avremo salvo il raccolto, come, infatti, pur ve ne ha tanti, che anche in quest'anno avendo dato il solfato di rame bene, per tempo ed a tempo, hanno una bellissima vendemmia, accanto a chi avendo fatto altrimenti ha il raccolto rovinato.

GIOVANNI MARCHESE.

PER LE CANTINE SOCIALI IL CONCORSO A PREMI

Nel decorso anno, 1894, parlammo delle Cantine sociali, siccome quelle che tendono a ristabilire il credito della nostra produzione vinicola all'estero, e ad assicurare per tal guisa l'avvenire dei medesimi e con esso la floridezza economica d'Italia. Poichè non basta avere ottimi vitigni e fare del buon vino, ma occorre che questo abbia costanza di tipo, di carattere per ogni regione, indispensabile per i mercati esteri.

Fin dal detto anno, ossia fin da quando ci piacque discorrere delle Cantine sociali in questo periodico, ci augurammo che esse sarebbero state incoraggiate dal Governo. Siamo oggi lietissimi di constatare che il Governo s'interessa vivamente di dette Cantine, sia premiando i buoni tipi, sia facendo a prò delle medesime tutto quello che in poter suo.

Infatti, con recente Decreto reale

sono stati banditi concorsi a premi a favore delle Associazioni vinarie delle Cantine istituite dopo il primo gennaio 1894 o che s'istituiranno in avvenire.

I premi assegnati per questo concorso sono i seguenti:

Un diploma d'onore con L. 5.000.

Tre medaglie d'oro con L. 2.500 ciascuna.

Tre medaglie d'argento con L. 1.000 ciascuna.

Le domande di ammissione devono essere inviate al Ministero di Agricoltura entro il 31 dicembre 1897.

Le Associazioni vinarie e le cantine, che intendono di concorrere, debbono preparare ogni anno almeno mille ettolitri di vino della stessa qualità, se aspirano al 1.° premio, o almeno seicento ettolitri se aspirano al 2.° ed al 3.° premio.

Notevoli sono i benefici, che derivano dalle Cantine sociali, vuoi per la uniformità del tipo di vino, che dalle medesime otteniamo, vuoi per la maggiore facilità dello smercio dei vini anche all'estero e per il fatto che tutti i coloni associati fra loro si istruiscono nelle buone e sane pratiche enologiche.

Cotali benefici dovrebbero essere, per conseguenza, di forte incentivo ai proprietari e contadini di Montalcino per unire e fondere insieme le loro uve e fare il vino con metodi razionali a tipo costante ed uniforme, giacchè d'uopo è riconoscerlo, l'industria più remuneratrice di Montalcino è quella del vino.

I nostri vini sono per loro natura buoni, squisiti, eccellenti: renderli migliori e far dei medesimi un tipo omogeneo sarebbe cosa di gran lunga più vantaggiosa.

Difficoltà d'indole tale, da essere d'ostacolo all'impianto di una Cantina sociale nella città nostra, non vediamo. La persona, a cui potrebbe essere affidata la direzione tecnica della Cantina non manca. Manca la buona volontà, lo slancio d'iniziativa per proprietari. È sperabile, però, che essi riconoscano l'importanza di rivolgere le cure più assidue a vantaggio dell'industria campestre, dalla quale dipende in gran parte la tranquillità e il benessere della nostra patria: poichè la questione sociale in Italia è specialmente una questione d'economia rurale o di tecnica agraria: vorranno quindi operare con cordi per l'impianto di una Cantina sociale, per dar vita e sviluppo ad un più attivo commercio dei nostri vini e per trarre così dai medesimi un più largo profitto.

Consiglio Comunale

(Adunanza del di 14 Settembre 1895)

Apresi la seduta a ore 10. Sono presenti i consiglieri Angelini O. Bindl, Brigidi A., Brachini, Capaccioli, Galassi, Marri-Mignanelli, Nozzoli, Padelletti, C., Padelletti R., Pescatori e Ricci M. Scusano la loro assenza il cav. Capilani, malato, Pezzuoli e Ricci A.

La Giunta è al completo nelle persone dei signori Angelini cav. avv. Giuseppe, Biondi-Santi Ferruccio, Brigidi cav. avv. Orazio e Fracalanci Cesare.

Approvato il verbale della seduta precedente, il segretario legge una lettera di *Toschi Giovanni Battista*, con cui rassegna le sue dimissioni da consigliere comunale.

Vien quindi data lettura di un ricorso presentato da un tal Pietro Tordazzi, perchè il Consiglio voglia contestare (!...) l'elezione a consiglieri comunali degli on. Angelini G., Fracalanci, Ricci M., Capilani e Galassi. Il ricorso è basato sul fatto che i primi due avrebbero il mantenimento di alcuni tronchi di strada comunale, che il Ricci provvede alla nettezza pubblica di S. Angelo in Galle, e che Galassi e Capilani sono il primo Governatore e l'altro Vicario della R. Confraternita di Misericordia.

Il Consiglio, sentite le conclusioni della Giunta, respinge il detto ricorso con voti 10 favorevoli e 1 contrario. Il Brigidi A. dichiara di astenersi.

Avvertasi che, prima della votazione, si erano schierati gli on. Angelini G., Fracalanci, Ricci M. e Galassi.

Apertasi la discussione sul Bilancio consuntivo, dopo la lettura della relazione dei revisori Padelletti C. e Nozzoli, il cons. Brigidi Alessandro chiede la parola. Egli reputa conveniente di sospendere i lavori per la nuova esterna. Alla mancanza d'acqua potremmo supplire, soggiunge, col pozzo di piazza Cavour, facendovi entrare, a mezzo di doccie (b) una maggiore quantità d'acqua.

Evidentemente il consigliere socialista conosce molto bene i bisogni del paese e molto bene si accinge ad affittarne colla sua parola il soddisfacimento. Sono anni ed anni che Montalcino difetta d'acqua, sono anni ed anni che la cittadinanza reclama che il Comune provveda a ciò che le è strettamente necessario, ed oggi, proprio nel momento di metter mano ai lavori, si leva la voce contro i medesimi.

Brillantemente e con molta efficacia risponde l'assessore Brigidi avv. cav. Orazio, dicendo che Montalcino non può più a lungo diffidare dell'acqua, che è un elemento indispensabile per ragioni, specialmente igieniche.

Dopo di che si approva all'unanimità il Bilancio che offre un avanzo di lire 4774,38.

Parimenti a voti unanimi, rimane approvato un bellissimo, patriottico ordine del giorno della Giunta con cui il Consiglio delibera di offrire adesione alle feste giubilarie di Montalcino, e delega a suoi rappresentanti gli on. Padelletti avv. Carlo e Capaccioli

Stanziate la somma di lire 20 per la Colonna da erigersi nel luogo ove fu aperta la storica breccia di porta Pia, il Consiglio stabilisce che anche a Montalcino si festeggi la data gloriosa del XX settembre. (Benissimo).

La seduta pubblica è levata.

Cose di Buonconvento UNIONE COOPERATIVA DI CONSUMO

Il Consiglio direttivo dell'Unione cooperativa di consumo in Buonconvento, a tutti gli effetti di Legge ed in conformità della Deliberazione sotto di 25 agosto u. s., invita tutti i soci ad intervenire all'adunanza, che sarà tenuta a ore 14 di domenica prossima (22 settembre 1895) nel Teatro dei Risorti.

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione dei Consiglieri

Avvertesi che ove l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza del numero legale dei soci, quella in seconda convocazione sarà tenuta nella domenica successiva, e cioè il 29 del corrente mese alla stessa ora e nel locale suindicato.

Buonconvento, 8 settembre 1895.

IL PRESIDENTE

A. Ricci

IL SEGRETARIO
F. Giardini

CRONACA

La nomina del Sindaco — Con animo lieto annunziamo che nella carica di primo magistrato della città nostra è stato confermato il cav. avv. Giuseppe Angelini.

L'egregio uomo ben si meritava questa nuova testimonianza di stima e di fiducia.

La cittadinanza ne sarà certamente contentissima.

Le nostre associazioni a Roma — La città nostra sarà degnamente rappresentata alle feste giubilarie della Capitale.

Oltre alla patriottica adesione del Municipio alle feste in parola, si recheranno a Roma le rappresentanze della Società Reduci e Fratellanza militare, dell'Unione Operaria, della Società di mutuo soccorso, ecc.; le prime due con bandiera.

Spedale e Farmacia — Riproduciamo integralmente, come ci è pervenuta, la lettera seguente:

On Direttore,

Tempo fa vi occupaste del nostro Spedale, fornendoci utili notizie circa l'epoca della fondazione dell'istituto, e richiamando alla nostra memoria il nome delle persone che testarono a favore suo. Occupatevi ora, caldeggiandola nel vostro giornale, dell'erezione di una Farmacia per conto proprio dello Spedale. L'utile che ne verrebbe allo Spedale sarebbe grande.

Vi stringo cordialmente la mano.

Un assiduo

La questione di voler aprire una Farmacia nello Spedale fu dibattuta, se non andiamo errati, una quindicina d'anni or sono. Ma si concluse col farne nulla.

Essendo tale questione di somma importanza, promettiamo trattarla ampiamente in uno dei prossimi numeri.

La nostra Banda ha prestato, nelle domeniche passate, il consueto servizio d'estate, eseguendo svariati pezzi di musica in modo accurato e fra la generale soddisfazione.

Anche stasera suonerà in piazza *Margherita* prima delle funzioni, che si celebreranno nella chiesa della Confraternita di Misericordia.

Condoglianze — Il cuore del nostro egregio amico, Giuseppe Saloni, Maresciallo dei RR. Carabinieri a Lecce, è stato colpito da una sventura, essendogli morta la madre.

Al cordoglio suo e di tutti i suoi congiunti prendiamo parte viva e sincera.

Festa socialista — Ci viene riferito che il Circolo socialista montalcinese, sorto da poco tempo col programma del Partito dei lavoratori italiani, inaugurerà stasera la propria sede.

Pare che suonerà per la prima volta la Fanfara del Circolo stesso.

La Fiera — Giovedì prossimo (19) consueta Fiera di bestiami e mercerie a Montalcino.

POSTA ECONOMICA

T. M. Narni — Entro il mese d'ottobre prossimo mi recherò a Roma. Di là verrò a Narni per salutarvi. Noi siamo bene. Tante cose affettuose a voi, a zia e a Livio.

Comm. F. Roma — Le scriverò martedì. Riceva intanto i miei saluti affettuosissimi.

Cav. N. Siena — Ebbi ieri la sua lettera. Non ci occupiamo per carità di certi individui, cialtronescamente buffi, che pretenderebbero di negarci perfino il diritto di combattere a favore delle nostre idee. Lasciamoli strillare, lasciamoli guazzare nella loro broda... Prima o poi si persuaderanno della ridicolaggine della loro impresa a base di ingiurie, di calunnie e di intimidazioni... Francamente, io me la rido.

La via, per la quale ci siamo incamminati, è buona. Continuiamo dunque a batterla coraggiosamente.

Il Direttore

LUCIO FIORENTINI

CLIVE-WARREN-HISTIGS-WELLESLEY-CRISPI
DIVAGAZIONI STORICHE

Roma, Tipografia della Casa Editrice Italiana, Via Venti settembre 122 — Settembre 1895.

LIRE UNA

Recenti pubblicazioni dello stesso autore:

Socialismo ed anarchia — Roma, fratelli Bocca, 1895.

La marcia del socialismo — Roma, fratelli Bocca, 1895.

ADOLFO TEMPERINI Direttore
BOVINI EMILIO, Gerente responsabile

Montalcino — Tip. Donboli

R. EDUCATORIO FEMMINILE DI MONTALCINO

È questo un istituto antichissimo, provvisto di locali spaziosi e ben areggiati, non che di un vasto giardino. Fornisce cibi eccellenti e vini squisiti del luogo.

Qui vi le convittrici, pròvia l'annua retta di lire 300, ricevono da una colta Direttrice e da abili Maestre di grado superiore l'istruzione delle cinque classi elementari, della complementare e del corso preparatorio alle Scuole Normali. Ricevono pure l'insegnamento del canto e del ballo, e possono apprendere la musica mercè una tenue corresponsione mensile.

Questo R. Educatorio può considerarsi come uno dei migliori istituti femminili del Regno, e si raccomanda all'attenzione delle famiglie non solo per la buona, sana e solida coltura morale e intellettuale che vi s'impartisce, ma anche per il clima saluberrimo, per l'aria pura, ossigenata, vivificante della città, che è posta sopra una ridente e deliziosissima collina.

Per programmi, schiarimenti ecc., rivolgersi al presidente del Istituto medesimo, cav. GIOVANNI CAPITANI.

CARTA PAGLIA
in Montalcino si vende alla Tip. Donnoli a
Lire 24 a Quintale
Qualità superiori

COLLALLI PRESSO MONTALCINO ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Colons & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill. mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l' acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l' importanza, e riconoscere la sorprendente efficacia.

DITTA RAFFAELLO CARTIGLIANI

PIAZZA PICCOLOMINI - SIENA - PIAZZA TOLOMEI

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DELLA FERRIERA MASSON DI COLLE D'ELSA

Deposito di Longarine - Ferri battuti e laminati Nazionali ed Esteri - Acciai - Lamiere - Chiodi da Cavallo marca Corona e Pino.

MUNIZIONE, CARTUCCE E CAPSULE

Trapani - Morse - Incudini - Madreviti - Fucine - Bullettami e Chioderie - Viti - Buloni - Lime - Tele metalliche - Siepe artificiale - Filo di ferro - Badili - Forche - Vanghe - Molle per sacconi - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Stagno - Rame - Rubinetti e Chiavi per Botti - Spago per Calzolari - Articoli per falegnami, Stagnai, Vallgiari, Idraulici - Stoviglie da Cucina - Posateria - Cristalleria